

Nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XVII - Numero 2 - giugno 2011

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI <> Banca Carime - Aderente alla FAP Credito
Piazza Umberto I n.58 - 70121 BARI - Tel. Fax 080.521.77.29
assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it

ASSEMBLEA 2011



In alto, il tavolo del Consiglio Direttivo con il Presidente dell'Assemblea F. Di Benedetto; **a destra**, la platea dei soci durante il convegno; **in basso a sinistra**, il tavolo con i relatori Carlo della Ragione ed Elio D'Orazio; **in basso a destra**, vicino alla bellissima torta, M. Pennacchio, R. Avantaggiato, F. Di Benedetto e alcuni consiglieri.



Primavera, tempo di Assemblee e convegni!

di Andrea Dolce

L'Assemblea si è svolta in un clima sereno e festoso presso la splendida Masseria Cariello Nuovo di Casamassima, struttura d'antica origine, dotata di ampi ed eleganti saloni e circondata da graziosissimi giardini (sorta nel 1603 e ceduta nel 1656 alla famiglia Cariello di Altamura).

Anche quest'anno l'incontro è stato articolato in due parti.

La prima ha compreso le relazioni della Presidenza, l'approvazione dei bilanci ed il rinnovo delle cariche sociali.

Inizialmente, i presenti hanno nominato Francesco Di Benedetto e Anna Cardone, rispettivamente Presidente e Segretario dell'Assemblea.

Successivamente, oltre ad una mia puntuale **relazione sulle attività svolte nel 2010**, il Vice Presidente Vicario Franco Masi ha tenuto un'esauriente illustrazione del **bilancio consuntivo 2010** nonché del **preventivo di spesa per il 2011**.

Sono seguite la lettura del verbale di verifica da parte del Presidente dei Revisori Donata Fanelli e l'approvazione unanime dei partecipanti.

L'assemblea di quest'anno ha assunto particolare importanza per **il rinnovo delle cariche sociali**.

◇ Vincenzo Pinto - *Presidente Onorario*

CONSIGLIO DIRETTIVO

- ◇ Andrea Dolce - *Presidente*
- ◇ Francesco Paolo Masi - *Vice Presidente Vicario*
- ◇ Fedele Castellano - *Vice Presidente*
- ◇ Anna Cardone - *Segretario*
- ◇ Annamaria Menolascina - *Tesoriere*
- ◇ Giuseppe Di Taranto - *Vice Tesoriere*
- ◇ Mauro Luciano Bruni
- ◇ Carmela Ferrara
- ◇ Domenico Ranieri
- ◇ Domenico Valerio
- ◇ Carmine Vece

COLLEGIO REVISORI

- ◇ Donata Fanelli - *Presidente*
- ◇ Alessandro Aulenta
- ◇ Piergiorgio Perlini

COLLEGIO PROBIVIRI

- ◇ Marcello Campaniello - *Presidente*
- ◇ Arcangelo Ferrari
- ◇ Pasqua Luce

La seconda parte dell'incontro, invece, è stata **riservata a sviluppare un convegno** su argomenti pensionistici.

*Desidero, a proposito di argomenti pensionistici, continuare a ripetere e rimarcare che **le pensioni sono un argomento che interessa sempre tutti: pensionati di ieri, di oggi, ma anche quelli di domani e dopodomani. Tutti in egual misura. Ricordo che anche quelle che un tempo erano pensioni dignitose, oggi lo sono sempre meno, e domani?***

Per quanto riguarda il contenuto degli interventi del convegno, seguono, su questo notiziario, i testi delle relazioni sull'argomento **"Le pensioni e la crisi: il contributo della FAP Credito e di AGE Platform tra consapevolezza e impegno per il futuro"**.



ASSOCIAZIONE BANCARI
CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA
UBI < Banca Carime

BARI 9 aprile 2011 - ore 10,45

"MASSERIA CARIELLO NUOVO" - Casamassima (BA)

CONVEGNO

**Le pensioni e la crisi:
il contributo della FAP e di AGE Platform
tra consapevolezza e impegno per il futuro**

Interventi

- h. 11,00 **Andrea Dolce**, Presidente dell' "Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI < Banca Carime",
- h. 11,30 **Carlo della Ragione**, Vice Presidente Vicario della FAP Credito e Presidente dell'Unione Pensionati Banco di Napoli,
- h. 12,00 **Elio D'Orazio**, Coordinatore italiano dell'AGE Platform Europa,
- h. 12,30 **Dibattito e conclusioni.**

E' gradita la partecipazione.

Relatori sono stati: **Carlo della Ragione** (Vice Presidente Vicario della FAP Credito e Presidente dell'Unione Pensionati Banco di Napoli) ed **Elio D'Orazio**, Coordinatore italiano di AGE Platform Europa.

All'Assemblea è **intervenuto** anche il graditissimo ospite Dott. **Raffaele Avantaggiato**, Direttore Generale di UBI < Banca Carime, che ha avuto parole di elogio e di stima nei confronti dell'Associazione e delle sue iniziative, rimarcando la

considerazione, l'affetto ed il legame esistenti tra noi e la Banca ed ha auspicato che l'attuale reciproca collaborazione prosegua nel tempo. Nella pagina seguente è riportato il contenuto del suo discorso.

Nella mattinata si è svolta anche **una gita a Conversano a cui hanno partecipato le signore consorti**. La comitiva è stata accompagnata dal mitico Consigliere Mimmo Valerio che, come sempre, si è dimostrato impareggiabile organizzatore turistico.

Nel corso della visita, le partecipanti, con l'ausilio di una guida, hanno visitato le antiche chiese di San Benedetto (VI sec.) e dei Santi Cosma e Damiano (1636), ricche di preziosi capolavori. Si sono recate poi al Castello dove hanno potuto ammirare gli abiti d'epoca esposti in una mostra allestita recentemente ed il panorama del paese dalla torre maestra. Prima di ripartire, nel largo di corte, hanno incontrato il Sindaco Avv. Nicola Lovascio e l'Assessore al turismo Dott. Pasquale Sibia che hanno voluto porgere i saluti della cittadinanza conversanese.



Presso la Masseria, al termine della mattinata, ritornate le signore dall'escursione, **si è svolto un gustoso pranzo sociale** nel corso del quale si è sprigionata una grande allegria che ha coinvolto tutti i 235 intervenuti.

Al pranzo, oltre agli ospiti dell'Assemblea, **hanno partecipato anche il Prof. Ing. Antonio Castorani ed il Prof. Avv. Giovanni Papparella**, rispettivamente Presidente e Direttore Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia.

Il Prof. Castorani (a destra nella foto) ha salutato i presenti e nel suo discorso ha comunicato che, a seguito di un recente accordo raggiunto con Banca Carime, nei prossimi mesi l'archivio dei documenti della vecchia Cassa di Risparmio di Puglia sarà trasferito dalla sede di Cosenza della Banca a quella della Fondazione, dove avverrà la catalogazione e la definitiva conservazione.

Castorani, nel reputare di aver contribuito, così, a creare un punto di riferimento ben definito di un pezzo di storia della Puglia di cui sono stati attori molti aderenti all'Associazione, ha evidenziato ancora una volta la sensibilità della Fondazione verso il nostro sodalizio.

Suggestiva è stata anche la presentazione della torta, che ha costituito uno dei momenti in cui l'allegria e la festosità hanno raggiunto un livello molto elevato. **Sulla torta erano riportati il logo dell'Associazione e quello dell'Unità d'Italia**. Noi, da vecchi romantici e da convinti patrioti non potevamo mancare, al termine di una giornata di festa, di rappresentare anche "graficamente" e "dolcemente" i nostri sentimenti.

Desidero, a conclusione di questo mio scritto, ringraziare ancora una volta gli ospiti intervenuti, il Presidente dell'Assemblea Francesco Di Benedetto, tutti i presenti all'incontro per la massiccia partecipazione che gratifica il Consiglio Direttivo per il lavoro svolto quotidianamente in favore di tutti gli iscritti.



Il folto gruppo di signore in gita a Conversano con Mimmo Valerio



Il saluto del Direttore Generale di UBI Banca Carime al nostro incontro

di Raffaele Avantaggiato

Una prima riflessione ad alta voce, che è anche un doveroso **riconoscimento per il meritorio lavoro svolto dall'Associazione e dai suoi organi dirigenti**, riguarda il valore in sé dell'aggregazione: ritrovarsi con gli altri **uniti da una medesima appartenenza, condividere valori, discutere e confrontarsi, orientare le proprie azioni verso il benessere comune**, rappresenta probabilmente la modalità più "piena" dell'esercizio della cittadinanza e l'humus in cui si forma e prospera l'identità di una comunità.

Bello quindi ritrovarsi qui - e per me in particolare dopo aver saltato la ricorrenza dello scorso anno - **e avvertire di nuovo**, come accadde a Fasano due anni fa, **la considerazione, l'affetto ed il legame tra l'Associazione e la Banca.**

Pur in un contesto di mercato che continua ad essere complicato e difficile, **Banca Carime ha saputo traguardare, anche nel 2010, tutti gli obiettivi chiudendo l'esercizio con più di 37 mln di utile netto.**

La misura della difficoltà è data dalla dimensione del risultato economico che è poco più della metà rispetto all'esercizio 2009 (70 mln) e meno di un terzo sul 2008 (118 mln).

Il perdurare di tassi di mercato storicamente bassi ha comportato una contrazione dei margini da interesse che confidiamo abbia raggiunto un punto di minimo proprio nell'esercizio appena trascorso.

Lo scenario prospettico, anche scontando una graduale ripresa dei tassi, **non condurrà però a rivedere i livelli di redditività pre crisi** poiché alcuni fatti nuovi hanno modificato strutturalmente e irreversibilmente i paradigmi del business bancario:

- **il costo del funding** che, a causa della crisi finanziaria globale riverberatasi anche sul

debito dei paesi periferici (c.d. PIGS - Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna) del sistema Euro, ha fatto registrare un aumento esponenziale;

- **i nuovi requisiti di capitale previsti da Basilea 3**, che richiedono rafforzamenti ingenti del patrimonio delle banche.

Tutto ciò mentre i crediti problematici ed i loro abbattimenti stanno ancora richiedendo sacrifici importanti al conto economico.

Nulla sarà più come prima e, davanti a questi cambiamenti epocali, **Banca Carime**, come molti altri players del sistema, **sta cercando di reagire puntando a migliorare l'efficienza e la produttività** attraverso modifiche dell'assetto e dell'organizzazione distributiva.

In questa battaglia per migliorare e rendere più forte il nostro istituto, nell'interesse di tutti, **l'Associazione può certamente continuare a darci una mano attraverso la già pregevole attività di comunicazione delle opportunità offerte dalla banca presso la base associativa** - peraltro con prodotti che hanno sempre un contenuto di particolare riguardo nei confronti dei nostri ex-colleghi - ma quello che mi aspetto è che **ciascun associato** possa condividere personalmente questa missione concretamente non solo **continuando a mantenere i suoi risparmi ed investimenti in Carime** e magari a **concentrare ancora di più sulla sua banca le disponibilità allocate altrove**, ma anche a **farsi referenza attiva nei confronti di terzi** per farci scegliere quale banca di riferimento.

Il nostro sogno è di riuscire, attraverso lo sforzo e l'applicazione di tutti coloro che si riconoscono nell'appartenenza a questa grande famiglia, **a consegnare ai nostri "successori" una banca migliore perché possa continuare sempre più agevolmente nella sua missione di produrre benessere e ricchezza per le nuove generazioni e per i territori del Meridione d'Italia.**

LE PENSIONI E LA CRISI

Le iniziative della FAP Credito

(Intervento al convegno)

di Carlo della Ragione

Vice Presidente Vicario della FAP Credito e

Presidente dell'Unione Pensionati del Banco di Napoli



Gentili signore egregi signori,
Sono sinceramente grato di poter manifestare il sentito ringraziamento per il privilegio offertomi di partecipare per il terzo anno consecutivo all'Assemblea annuale della Vostra Associazione al cui Presidente sono legato da profonda e consolidata amicizia, favorita dalla comune attività svolta nella FAP.

Mio gradito incarico è **rivolgere a tutti Voi il caloroso messaggio di saluto del Presidente della FAP Antonio Masia**, con gli auspici di proficuo lavoro.

Altra mia odierna opportunità è trasmettere gli auguri affettuosi e **i saluti solidali dell'UPBN**, che mi onoro di rappresentare, affinché dal costruttivo confronto delle Vostre idee possano scaturire concrete soluzioni per l'efficace tutela dei diritti e degli interessi della Categoria.

Desidero anche **congratularmi per il rinnovo appena avvenuto delle cariche sociali** che rappresenta un importante momento di riflessione e può significare un fondamentale tassello nella complessiva opera delle attività rivolte agli Associati.

Sono certo che i presenti siano convenuti così numerosi, anche da lontano, per affermare, con orgoglio, quanto sia ancora vivo il legame con la banca e come sia rimasto inalterato nel tempo il rapporto con i vecchi colleghi.

Come tutti saprete il 28 e 29 marzo è avvenuto anche il rinnovo delle cariche federali e non cederò all'inevitabile tentazione di accentuare i complimenti o ingigantire i meriti e le qualità umane del **dott. Andrea Dolce, confermato all'unanimità quale Consigliere della FAP.**

Non sfuggirà che la Vostra Associazione, pur con le numerose e qualificate adesioni, è pur sempre tanto più piccola rispetto a quelle che annoverano 4-5.000 iscritti. Tale circostanza evidenzia il riconoscimento di tutto il Consiglio Generale attribuito all'impegno profuso, con operosa puntigliosità e signorile comunicativa, nel triennio scorso, dal Vostro delegato a sostegno del bene comune.

Mi sia consentito, libero da suggestioni ed imbonimenti, di testimoniare, in questa gradita occasione, l'incondizionata approvazione delle attività federali

del decorso triennio, delle quali credo siate puntualmente informati, sia attraverso il Vostro interessante ed aggiornato periodico, sia dalla esaustiva relazione del Presidente Dolce, svolta, senza fragori, con la Sua consueta chiarezza e meticolosa precisione.

La crisi incombe sugli italiani.

Non soltanto quella **economica**, ma anche quella **finanziaria, sociale, culturale e del rispetto dei più elementari valori.**

Nel vacillare di un benessere al quale eravamo abituati **affiorano conflitti fra i vari gruppi sociali** e si registra un'autentica **aggressione verso i pensionati**, specialmente quelli che dopo un lungo periodo di lavoro e di sacrifici hanno maturato la meritata pensione di livello economico non lontano rispetto all'ultima retribuzione.

Grazie anche all'allungamento della vita, **la consistenza numerica della nostra Categoria è cresciuta; incombe su di noi il serio pericolo** che si concretizzino nuove insidiose iniziative per fare cassa e, attraverso ulteriori soluzioni temerarie, **si arrivi ad altri espropri a nostro danno**, ad una vera e propria retrocessione sociale.

E' indispensabile essere coesi per fronteggiare nella maniera più efficace gli attacchi, **dando sempre maggiore forza alla nostra Federazione** e contrastare la smania dispotica di liberarsi delle regole.

Il triennio appena concluso è stato caratterizzato da azioni avviate, con tutte le cautele possibili, per far conseguire efficacemente una maggiore visibilità alla Federazione, arricchire di contenuti le attività svolte dal Direttivo e dal Presidente e pervenire ad un ampliamento significativo delle aggregazioni alla FAP per "irrobustire" la sua consistenza e, conseguentemente, il suo peso contrattuale.

Sono state organizzate anche tre interessanti conferenze sulle specifiche problematiche della Categoria, coronate da un confortante successo di pubblico e con la soddisfazione di essere stati cassa di risonanza dei principali argomenti che direttamente o indirettamente incidono sulla vita dei Pensionati e delle loro famiglie.

(continua) ➔

Grazie all'instancabile opera del Presidente, **oggi la FAP è inserita** autorevolmente:

◆ **nel Gruppo Europeo delle Banche e Casse di Risparmio;**

◆ **nel Forum dei Pensionati** al quale aderiscono oltre 20 associazioni nazionali di pensionati dei più vari settori, tutti afflitti da un'inflazione che ha ripreso a galoppare, con una mission particolare: pervenire, mediante una propria proposta di legge, all'aggancio del valore delle pensioni alla dinamica salariale dei lavoratori in attività, tenuto conto che l'attuale sistema si è dimostrato inadeguato rispetto all'erosione ed all'aggressione fiscale;

◆ **nell'AGE Platform Europa** che associa circa 25 milioni di pensionati e dedica i suoi impegni alla tutela delle pensioni, della sanità e della lotta ad ogni discriminazione legata all'età. Si batte per la protezione sociale degli anziani e la solidarietà tra le generazioni, l'assistenza e le cure di lunga durata, il superamento delle barriere architettoniche, l'accessibilità ai luoghi ed ai mezzi pubblici. In estrema sintesi: invecchiare in buona salute e dignità.

La FAP ha anche conseguito **un importante risultato con la stipula della polizza sanitaria con l'Allianz Ras** per integrare il livello non adeguato e non decoroso di assistenza pubblica.

Anche l'Unione Europea, che si occupa attivamente della ricerca di idonee soluzioni per "promuovere un elevato livello di protezione sociale", **raccomanda un'effettiva diffusione della previdenza privata** che accompagni la progressiva riduzione delle prestazioni della previdenza pubblica.

Con l'incoerenza che caratterizza molti provvedimenti legislativi, invece d'incentivare la previdenza complementare, frutto di accantonamenti dei singoli, **la legge 24 dicembre 2007 n. 247 ha bloccato la perequazione anche sul secondo pilastro della previdenza**, tanto per onorare tutte le promesse precedenti.

Si sono **intraprese iniziative** a tutela di tutti i Pensionati sia **per confutare il blocco della perequazione del 2008**, sia avverso quei comportamenti censurabili delle banche che hanno escluso varie voci retributive dalle basi di calcolo utili al computo del TFR e nel determinare gli esatti contributi dovuti per il periodo dell'accompagnamento.

Altro punto a nostro credito **la positiva sistemazione delle migliaia di richieste di differenze sugli zainetti corrisposti nel 2006.**

In occasione del rinnovo delle cariche, registrata una significativa convergenza di idee e di progettualità, si sono fissati obiettivi la cui realizzazione

vedrebbe coronato il nostro impegno nel respingere le aggressioni che metodicamente subisce la nostra Categoria, grazie a quel perverso intreccio fra politica, vertici aziendali e parti sociali che, privi di ogni rigidità etica, sono schierati contro i Pensionati.

In una realtà che cambia in modo costante si richiede dinamismo e partecipazione, **le nostre lotte si dovranno incentrare su:**

- **Abolizione del divieto di cumulo ex l. 335 fra pensione indiretta o di reversibilità e redditi da lavoro o da pensione diretta.** Oggi una giovane badante extracomunitaria che sposa un ultranovantenne consegue la cittadinanza italiana e, dopo breve tempo, una cospicua pensione da godere anche per oltre cinquanta anni. Un superstite di un pensionato, sposato anche per cinquant'anni, si vede falcidiare anche del 50% l'importo della pensione soltanto perché ha avuto il torto di lavorare.

- **Modifica sostanziale dei vetusti limiti di reddito per avere diritto all'aggiunta di famiglia e alle detrazioni fiscali.**

- **Ripristinare il concetto di Fiscal drag** per una pur minima tutela del potere d'acquisto.

- **Abolizione dell'aliquota del 19% applicata a favore del contribuente soltanto per gli oneri detraibili**, quando quella minima per l'imposizione fiscale che si subisce è attestata al 23%.

- **Tentare nuovamente di rivendicare la perequazione 2008 sulla quota di pensione complementare** i cui effettivi beneficiari sono stati, ingiustamente, gli istituti bancari che garantiscono l'equilibrio finanziario dei Fondi aziendali.

- **Chiedere il riconoscimento della presenza nei Fondi Pensione** e in tutti gli organismi che prendono decisioni che ci riguardano di almeno un rappresentante dei Pensionati.

Vi sono poi argomenti particolari, relativi però a decine di migliaia di colleghi, come quelli che si prospettano con la soppressione della Gestione speciale INPS nata con la legge Amato.

La nostra Categoria è forte di circa 18 milioni di elettori, purtroppo divisi e frammentati specialmente in occasione delle frequenti tornate elettorali; potremmo rappresentare il segmento protagonista del XXI secolo, meritevole d'attenzione e di rispetto.

Uniti possiamo, divisi siamo ignorati.

Chiudo esprimendo a Voi tutti il personale ringraziamento per la benevolenza con la quale avete ascoltato il mio intervento, l'orgoglio di condividere comuni esperienze e la fiducia che l'impegno collettivo sarà giustamente premiato.

PROTAGONISTI IN EUROPA

(Intervento al convegno)

di Elio D'Orazio
Coordinatore di AGE Platform Italia e
Consigliere AGE Platform Europa



La “Fap Credito” aderisce ad AGE PLATFORM EUROPE e ne è parte attiva, sia all’interno del Coordinamento italiano che nella stessa azione a livello europeo, per contribuire alla costruzione dell’Europa attraverso la partecipazione consapevole dei cittadini, delle organizzazioni sociali ed imprenditoriali e dei pensionati.

L’iniziativa del convegno odierno, nell’ambito dell’Assemblea della vostra Associazione costituisce un momento importante, sia per allargare la consapevolezza sulle questioni che affrontiamo, sia per confermare il nostro impegno per il futuro.

La crisi che stiamo attraversando mette a dura prova i sistemi di welfare in tutto il mondo e quindi anche in Europa e nel nostro paese. **Assistenza, previdenza, salute, cultura ed educazione, istruzione e formazione sono purtroppo i settori che per primi pagano le conseguenze della crisi.** Troppo spesso si interviene con tagli trasversali e non selettivi, costringendo a ridurre in modo traumatico servizi decisivi per la salute, per l’assistenza sociale, per la ricerca, per i più deboli ed esclusi.

Noi siamo determinati a dare il nostro contributo per risanare, eliminare sprechi, riqualificare la spesa, ma **non siamo affatto disponibili a tagli indiscriminati che vanno a distruggere l’esigibilità di diritti basilari e fondamentali delle persone**, con particolare riguardo a quelle più esposte alle conseguenze della crisi.

Ci preoccupa la pressoché totale **assenza di politiche per l’occupazione giovanile** e di interventi di consolidamento della buona occupazione, uscendo dal mare nero della precarietà o addirittura della disoccupazione permanente.

Siamo altresì preoccupati per la **mancanza di interventi strutturali a favore della piccola e media impresa**, non ultima quella commerciale, a carattere prevalentemente familiare: la cessazione di molte attività dovuta alla crisi equivale ad altrettanta disoccupazione, calo dei consumi in modo indiscriminato.

Non ci sono interventi a sostegno delle famiglie che sono il primo ammortizzatore sociale e che vedono crescere il loro indebitamento e la riduzione drastica dei propri risparmi, mentre le si sovraccarica di responsabilità.

Ci preoccupa altresì il fatto che **la povertà è in continuo aumento** e che l’anno europeo della lotta alla povertà 2010 è passato senza che questa tendenza

venisse arrestata e senza un piano di interventi certi e di media e lunga prospettiva.

Quest’anno 2011 l’Europa lo ha dedicato al volontariato.

Noi siamo particolarmente sensibili a questo tema che **impegna un numero sempre più crescente di persone anziane.** Non vorremmo tuttavia che si pensasse che la crisi si risolva con il volontariato.

Noi crediamo nell’alto valore del volontariato e della **necessità che esso agisca come complemento dell’azione pubblica**, secondo un sano principio di sussidiarietà. Non siamo affatto d’accordo che esso venga strumentalizzato a fini di sostituzione dell’intervento pubblico e di abbassamento dei livelli di qualità.

Quindi invitiamo tutti a riflettere su questi temi per **non svilire il volontariato a mero strumento di rimpiazzo.** La conferenza nazionale che si è tenuta recentemente a Venezia è servita a riflettere attentamente su queste questioni, al fine di **consentire al volontariato di riprendersi il suo spazio di autentica partecipazione libera e gratuita, qualificata e ben radicata nella comunità, ma svincolata da strumentalizzazioni** che ne andrebbero ad avvilire l’alto valore umano, civile ed anche economico.

Con queste iniziative vogliamo impegnarci anche a **dare il nostro contributo di idee, proposte ed azioni in occasione dell’anno europeo dell’invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni 2012.**

Siamo d’accordo a mettere sotto lente di ingrandimento, anno dopo anno, i problemi che abbiamo di fronte, ma non vorremmo che tutte queste iniziative si riducessero a mere celebrazioni.

In seno ad AGE daremo il nostro contributo nella prossima assemblea al fine di ben indicare che cosa intendiamo per “anziano attivo” e solidarietà tra le generazioni.

Da subito intendiamo sgomberare il campo da intenzioni già fin troppo evidenti di innalzamenti indiscriminati dell’età pensionabile, di ulteriori riduzioni dell’indice di trasformazione delle pensioni, di perdita lenta ed inesorabile del potere d’acquisto delle stesse, con il pretesto che questo andrebbe a ridurre il debito pubblico, quando è a tutti ben chiaro che il sistema previdenziale italiano è in equilibrio e che l’inter-

vento assistenziale andrebbe meglio definito come distinto da quello previdenziale.

L'assistenza andrebbe reimpostata in buona parte come strumento di reinserimento: si tratta di un vecchio programma dismesso che andrebbe rilanciato al fine di promuovere veri processi di lotta alla povertà, all'esclusione sociale, per il reinserimento e l'inclusione.

Dobbiamo denunciare ancora una volta invece che il fondo sociale è stato ridotto ai minimi termini e che quello per la non autosufficienza è stato di fatto azzerato.

Naturalmente il nostro impegno continuerà assiduo e costante su tutti gli altri temi dei quali ci occupiamo, a cominciare dalla difesa del potere d'acquisto delle pensioni attraverso **l'aggancio alla dinamica salariale e rivedendo i panieri** per la indicizzazione dell'inflazione programmata, **l'integrazione dei servizi sani-**

tari con quelli socio assistenziali, la ridefinizione dei LEA e la definizione dei LIVEAS (Livelli Essenziali Assistenza).

Non smetteremo come AGE Platform di rivendicare la nostra funzione di interlocutori e di soggetto dialogante nei confronti del Governo nazionale e della pubblica amministrazione: lamentiamo l'assoluta mancanza di attenzione da parte del Governo sui temi da noi proposti.

Il nostro sguardo si apre a tutto campo.

L'Europa è il nostro riferimento, perché siamo convinti che tutto questo possa aver buon esito solo in un contesto di armonizzazione dei sistemi di welfare, strettamente funzionali alla realizzazione di diritti inalienabili ed alla crescita della qualità della vita di tutti i cittadini.

UBI ~~X~~ Banca Carime Inaugurata l' Agenzia 2 di Monopoli

Il 5 maggio scorso è stata inaugurata, con rito di benedizione officiato da Don Vito Castiglione Minischetti della locale Parrocchia, l'Agenzia n. 2 di Monopoli (in via Frà Girolamo Ippolito n.29), diretta dal Rag. Raffaele La Volpe.

Alla cerimonia erano presenti il Sindaco Ing. Emilio Romani, il Direttore Generale Dott. Raffaele Avantaggiato, il Direttore del Mercato Retail Dott. Vittorio De Sio, il Capo Area Territoriale Bari Sud Rag. Giovanni Settanni.



Da sinistra: V. De Sio, R. Avantaggiato, G. Settanni, E. Romani e Don Vito Castiglione



Da sinistra: D. Valerio, D. De Marzo, R. Avantaggiato, R. La Volpe e A. Dolce

Dopo il cordiale intervento di saluto del Sindaco, il Dott. Avantaggiato ha ricordato i vantaggi dell'appartenenza della banca al 4° gruppo bancario (UBI Banca) ed ha evidenziato la vicinanza e l'attenzione ai bisogni del cliente, tipiche della tradizione professionale dei propri dipendenti. Ha voluto, inoltre, sottolineare l'attenzione che la banca oggi pone nella scelta dei propri clienti perchè, applicando i canoni dettati da Basilea 3, non viene tutelata solo la banca, ma anche la sicurezza dei clienti.

Significativa e commovente è stata la presenza, affianco al nuovo e giovanissimo Direttore La Volpe, dei primi Direttori dell'Agenzia Centrale di Monopoli, i cari Mimmo De Marzo e Mimmo Valerio, salutati dagli intervenuti con un fragoroso e più che sentito applauso, indice del grande affetto sorto negli anni di servizio.

Felici anche noi, siamo orgogliosi di annoverare il festeggiatissimo Mimmo De Marzo tra i soci fondatori che, nel 1971, hanno costituito la nostra Associazione.

Alla Banca ed al giovane Direttore il nostro augurio di una brillante affermazione del nuovo sportello.

FAP Credito

ASSEMBLEA 2011

di Andrea Dolce



Il 28 e 29 marzo presso l'UNA Hotel di Roma si

è svolta l'**Assemblea della FAP Credito**, Federazione che raggruppa le Associazioni dei Pensionati del Credito.

Anche questo incontro, come quello della nostra Associazione è stato articolato **in due parti**.

La prima ha riguardato gli adempimenti statutari, quali: la relazione del Presidente sulle attività svolte nel triennio conclusosi e sui prossimi obiettivi da raggiungere, l'illustrazione e l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, il rinnovo degli Organi Sociali. **La composizione dei nuovi Organi è riportata di seguito al presente articolo.**

Inoltre, nel corso di questa prima parte, è stato porto il **"benvenuto"** alle tre Associazioni che, con il loro recente ingresso in Federazione, hanno elevato la consistenza degli iscritti a circa 42.500 unità: Associazione Pensionati Cariplo-Intesa, Associazione Pensionati Monte dei Paschi di Siena, Associazione Pensionati Banca Popolare di Ancona.

La seconda parte dell'incontro, invece, è stata dedicata allo svolgimento di una conferenza pubblica sul tema: **"La pensione ed il suo potere d'acquisto ... un lento, ma costante declino"**.

Sono intervenuti: **Antonio Masia** - Presidente della FAP Credito, **Antonello Crudo** - Vicario del Direttore Generale dell'INPS, **Gianni Tel** - Direttore Relazioni Patronato Enasco, **Elio D'Orazio** - Coordinatore Age Platform Italia e Consigliere AGE Europa, **Giuseppe Torrente**, Coordinatore Forum dei Pensionati.

Le relazioni sono state molto interessanti ed hanno provocato giuste riflessioni esternate sia dai relatori che da molti dei presenti nell'affollatissima sala.

La giornata di studio si è incentrata su alcune puntuali considerazioni evidenziate nell'intervento iniziale dal **Presidente Masia**. Egli, infatti, **ha voluto focalizzare la situazione dei pensionati**, bancari e non, dal punto di vista quantitativo, retributivo e sanitario, proiettando anche specifiche diapositive.

Stralcio dall'intervento:

<< Sono dati che parlano chiaro ed esprimono una incontrovertibile verità: **solo il 5% dei Pensionati in Italia gode di pensioni mensili superiori a € 2.500. Tutto il resto è pari al 95%!**

Questi dati dovrebbero subito farci riflettere sul fatto che la nostra Federazione, al di là di leggende dure a morire, non rappresenta una categoria privilegiata perché, all'interno dei suoi 42.500 iscritti, sono pochissimi gli ex funzionari e dirigenti titolari di pensioni dentro quel 5% di cui prima.

Ed allora ci sentiamo ben titolati a dire che i nostri obiettivi sono quelli di tutti i Pensionati d'Italia quando parliamo di potere d'acquisto della pensione. Perché il vero problema che ci accomuna è l'impovertimento progressivo del nostro reddito da lavoro differito: la Pensione. >>

<< ... lasciatemi dire che c'è **un altro problema** che ci sta particolarmente a cuore, perché incide direttamente sulla nostra vita e sull'economia delle nostre famiglie: **la sanità**. E prima ancora **la salute e il vivere bene**, in chiave preventiva rispetto alla stessa Sanità.

In un tempo della nostra vita ove più esigente si fa il bisogno di garantirsi, per quanto possibile, da malattie e la necessità di cure, non è accettabile che, per integrare un livello evidentemente non adeguato e a volte non dignitoso di assistenza pubblica, si sia

obbligati a fare ricorso ad onerose forme di assicurazioni sanitarie attraverso o casse aziendali o polizze sanitarie. La materia va rivista al fine di garantire al Pensionato un'assistenza adeguata e dignitosa. >>

I vari oratori, sulla base dell'intervento del Presidente Masia, anche con riferimento alla normativa pregressa ed a quella vigente, hanno sviluppato e puntualizzato argomenti e situazioni inerenti allo stato di crisi attuale che hanno incrementato la precarietà già esistente nella situazione pensionistica e sociale italiana.

E' emersa **la volontà**, da parte dei responsabili

delle Organizzazioni presenti, **di proseguire con impegno assiduo e costante nella ricerca di soluzioni e nello stimolo, agli Organi competenti**, ad apportare le necessarie modifiche ed innovazioni al nostro sistema pensionistico e sociale, prime fra tutte quelle relative alla difesa del potere d'acquisto delle pensioni attraverso: **l'aggancio alla dinamica salariale o la revisione dei panieri dell'inflazione programmata, l'integrazione dei servizi sanitari con quelli socio assistenziali, la ridefinizione dei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria (LEA) definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.**

COMITATO DIRETTIVO

Presidente	Antonio Maria Masia	Roma	Ass. Naz. Pens. ed Esodati Comit (Intesa-Sanpaolo)
V. Pres. Vic.	Carlo della Ragione	Napoli	Un. Naz. Pens. Banco di Napoli (Intesa-Sanpaolo)
V. Pres.	Sergio Fisco	Palermo	Ass. ex Dipendenti Banco di Sicilia (Unicredit)
Consigliere	Raffaello Bartolozzi	Firenze	Ass. Pensionati C.R. Firenze (Intesa-Sanpaolo)
Consigliere	Piero Burdese	Torino	Ass. Pensionati e Dip. ex C.R. Torino (Unicredit)
Consigliere	Francesco Catenaccio	Milano	Ass. Pens. Cariplo e Banca Intesa (Intesa-Sanpaolo)
Consigliere	Alberto Cavalieri	Siena	Ass. Pensionati Monte dei Paschi di Siena (M.P.S)
Consigliere	Andrea Dolce	Bari	Ass. Bancari C.R.Puglia - UBI < Banca Carime (UBI)
Consigliere	Tullio Ruggiero	Roma	Ass. Pensionati Banca di Roma (Unicredit)
Consigliere	Nivio Sambo	Torino	Ass. Pensionati Sanpaolo (Intesa-Sanpaolo)
Consigliere	Pierluigi Sandon	Padova	Ass. Pensionati C.R. Padova e Rovigo (Intesa-Sanpaolo)

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Augusto Fogliato	Asti	Ass. Pensionati C.R. Asti
Revisore	Mario Aliprandi	Palermo	Ass. ex Dipendenti Banco di Sicilia (Unicredit)
Revisore	Pasquale Di Napoli	Napoli	Un. Naz. Pens. Banco di Napoli (Intesa-Sanpaolo)

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente	Massimo Albano	Napoli	Concentramento Combattenti Banco Napoli
Proboviro	Giuseppe Bello	Cosenza	Ass. Pensionati ex Carical e UBI Banca Carime (UBI)
Proboviro	Paolo Firenze	Palermo	Ass. ex Dipendenti Banco di Sicilia (Unicredit)



LA COMUNITA' CENACOLO

una realtà, diffusa in tutto il mondo,
che ha ridonato il canto del cuore a tanti giovani

di Anna Amati

*Laureata in Medicina e Chirurgia Generale ed in Educazione Professionale
nel campo del disagio minorile, della devianza e della marginalità*

L fenomeno della tossicodipendenza si è diffuso enormemente negli ultimi decenni mostrando quanto il lacerante problema della droga dilaghi a dismisura nel tessuto familiare e sociale, senza escludere nessun settore e abbassando paurosamente l'età dei giovani che ne fanno uso.

E' fin troppo evidente l'inadeguatezza dei provvedimenti delle Istituzioni di fronte al dilagare del problema.

Lo Stato reagisce senza andare al fondo della questione; non c'è quasi mai, nelle sue iniziative, la capacità di andare fino alla "persona", fino all'uomo; assistiamo, invece, prevalentemente al trionfo della repressione penale.

Insostituibile e determinante è l'opera svolta, anche in questo campo, dal volontariato.

L'esperienza diretta, avuta in occasione della stesura di una mia tesi di laurea, all'interno di una comunità di recupero per tossicodipendenti, la **COMUNITA' CENACOLO**, mi ha permesso di toccare con mano la validità di questa realtà e della proposta pedagogica che offre, alla luce dei più attuali orientamenti pedagogici, finalizzati alla rinascita e ricostruzione della "persona".

Come nasce la Comunità Cenacolo

La Comunità Cenacolo nasce nel luglio 1983 dall'intuizione e dalla tenacia di una donna consacrata, suor Elvira Petrozzi, in risposta alla disperazione di tanti giovani stanchi e delusi, drogati e non drogati, alla ricerca della gioia e del vero senso della vita.

Il suo scopo era, quindi, quello di accogliere e servire questa umanità ferita, proponendo uno stile di vita semplice, familiare, finalizzato alla scoperta della forza della preghiera, del lavoro vissuto come dono, dell'amicizia vera, del sacrificio, della gioia di donarsi.

Nata in una famiglia numerosa, immigrata dal sud durante la guerra del 1940-45, la piccola Elvira vive la dipendenza dall'alcool del padre ed il bisogno di lavorare della madre (infermiera), rimanendo a lungo fuori casa. Ma una infanzia così difficile e piena di sacrifici ha formato in lei una donna libera dalle paure, capace di aiutare tanti giovani che si erano chiusi nel "negativo" vissuto

e, soprattutto, di invitarli a rileggere la loro storia in chiave di fede.

Non è stato certo semplice per suor Elvira superare le perplessità dei suoi superiori che le mettevano davanti la sua povertà e tutti i suoi limiti culturali (la sua formazione scolastica era a livello di quinta elementare).

Ma la sua tenacia, la sua fede e il suo abbandono nelle mani del Signore hanno vinto e così, insieme ad altre due consorelle e ad una laica consacrata, ha iniziato questa sua straordinaria avventura.



In una casa diroccata ed abbandonata, data in uso gratuito dal Comune di Saluzzo (Cuneo), senza porte né finestre, senza arredi né attrezzi da lavoro, dà inizio alla prima fraternità del "Cenacolo" alla cui porta bussano da subito i primi giovani, persone lacerate, disperate, drogate, ai margini della società, che cercano un rifugio, un riparo, un luogo per rinascere.

I ragazzi accolti, nel ricostruire la loro vita "a brandelli", mattone dopo mattone, lavorano faticosamente e risistemano anche la casa: lavoro e preghiera ritmano le giornate di quei primi anni di duri sacrifici.



Insieme a loro arrivano anche i primi aiuti provvizi-denziali e la collaborazione di volontari (laici e consacra-ti) e di famiglie che vivono ed operano a tempo pieno e nella totale gratuità a servizio di quest'opera nascente.

Sono proprio i primi segni di generosità e collaborazione che convincono suor Elvira a non puntare sulle rette dei genitori, pur disponibili, né sui contributi statali. Bisognava eliminare in modo radicale la dipendenza sicura dal denaro che ai ragazzi era servito per uccidersi.

Per questo motivo **era necessario escludere dalla terapia quello che rende sicuri tutti gli uomini: il denaro.** Proporre, invece, la preghiera e la fiducia in Dio, negli altri ed in sé stessi, in quanto in grado, con la propria intelligenza e forza, di lavorare e provvedere alle necessità della Comunità anche se con grandi sacrifici.

Questa è stata una grande scelta di libertà che la Comunità ha fatto!

Ragazzi e ragazze in difficoltà

Chi vuole entrare in Comunità partecipa ad alcuni colloqui preliminari per verificare la reale volontà di cambiamento, conoscere i suoi veri problemi e valutare se si è in grado di aiutarlo. Quindi il ragazzo viene invitato a trascorrere alcune giornate in una delle Fraternità di cui è composta la Comunità, e poi, se lo desidera, viene accolto.

Anche le famiglie sono invitate a partecipare ad alcuni colloqui e ad incontri con altri genitori in cui viene presentata loro la "terapia" e si danno consigli su come aiutare il proprio figlio affinché scelga di "rinascere".

Il percorso pedagogico si basa su cinque pilastri fondamentali: la fiducia, il lavoro, la responsabilità, la libertà nella verità e la preghiera.

La fiducia

"FIDATI"! E' la parola che sin dall' inizio del cammino comunitario il giovane si sente ripetere ogni qualvolta chiede qualcosa che ritiene importante o quando vorrebbe mollare o se, dopo qualche mese di Comunità, sente il desiderio di vedere la propria famiglia prima del previsto.

Fidarsi, per chi ha vissuto il male, è molto difficile, perché il male li ha feriti proprio lì; non hanno più fiducia in sé stessi perché la loro vita ha fallito perdendosi dietro a un po' di "polvere bianca"; hanno perso la fiducia nella loro famiglia che, dal suo verso, l'ha persa in loro; si sono sentiti traditi da tutto e da tutti e allora il loro cuore si è chiuso nella solitudine.

La prima fiducia da riconquistare è quella negli altri e sapere che molti ragazzi hanno vissuto la loro stessa esperienza e sono guariti aiuta a sperare nella buona riuscita del percorso terapeutico.

La Comunità li accoglie nella totale gratuità, senza nessun interesse, ma solo perché CREDE in loro. Ed è questa fiducia, che deve toccare il loro cuore e far stringere quella mano che Dio offre attraverso la Comunità.

Poi comincia la scalata, faticosa e lunga, per recuperare la fiducia in sé stessi, attraverso le piccole responsabilità di casa, che vengono affidate a ciascuno dei ragazzi.

In un secondo momento, una volta guariti, si può diventare strumento di aiuto per un altro ragazzo appena entrato, diventando cioè il suo "angelo custode", prendendosi cura di lui in ogni momento, sopportando con pazienza le sue provocazioni e donandogli amicizia sincera.

Impegnarsi per la casa e per gli altri ricostruisce lentamente la fiducia in se stessi, fa emergere la propria capacità di amare, perdonare, pazientare e così ci si scopre una persona nuova, capace di responsabilità e maturità.

Il lavoro

Lo scopo principale che la Comunità si prefigge attraverso il lavoro è **la riconquista delle proprie capacità messe al servizio degli altri nella gratuità,** riscoprendo il valore della fatica, vissuta con onestà e senso di responsabilità.

Il lavoro è fondamentale per la ricostruzione interiore; è il mezzo per rafforzare il proprio carattere.

Dopo un lavoro, che viene svolto per un certo periodo di tempo, vengono affidate nuove mansioni e responsabilità; questi cambiamenti aiutano a superare sempre nuove difficoltà, a creare amicizie diverse e ad imparare cose mai fatte prima, ma soprattutto servono a fare meglio il lavoro più importante, quello interiore, il cuore da cambiare.

Il lavoro, svolto insieme ad altri ragazzi, oltre ad essere strumento di dialogo e conoscenza di sé e degli altri, diventa anche espressione della pazienza, della volontà, dell'intelligenza, del sacrificio, della fantasia, della creatività, della gioia di collaborare per il bene di tutti e della comunità.

Non è per se stesso, non è per nutrire il proprio orgoglio o le proprie ambizioni, non rappresenta una salvezza o il luogo dove rifugiarsi nelle difficoltà, ma è **uno strumento per rinascere, per costruire il dialogo, per crescere nell'umiltà**, per scoprire e mettere a frutto le proprie doti, per gustare la gioia di costruire qualcosa insieme con gli altri.

Si ricostruisce così, pian piano, la "persona".

La responsabilità

Nel passato di questi giovani la parola "responsabilità" è spesso vista come non-libertà, come forzatura, con la paura di caricarsi sulle spalle un peso che lega la vita. Per anni essi sono fuggiti dalla responsabilità di se stessi e da tutti i piccoli o grandi impegni che la vita comporta.

Per questo il cammino comunitario si pone l'obiettivo di **rieducare alla responsabilità proprio attraverso i "compiti" che vengono loro affidati**.

La giornata è piena di piccole e grandi mansioni che ognuno deve portare avanti con impegno e amore.

Quando poi arriva la grande responsabilità di essere "l'angelo custode" di un nuovo arrivato, questo è segno dell'enorme fiducia che la Comunità ripone in lui in quel momento.

La verità

Non c'è pace, non c'è libertà senza verità. Chi conosce un "tossico" sa che la sua prima qualità è la menzogna: **mente a se stesso, alla famiglia, agli amici**.

La coscienza di chi bussa alle porte della Comunità è seppellita da anni di falsità. Per questo la Comunità propone come medicina salutare la "terapia della verità". Alla sera, **si condividono le esperienze ed il vissuto personale della giornata, il rapporto verso se stessi, verso gli altri ed il lavoro, per esercitarsi alla sincerità** e ammettere dinanzi agli altri quello che si ha di buono, ma anche quello che buono non è.

Nell'ambito di questa condivisione deve avvenire quel **dialogo sincero che, purtroppo, non è avvenuto in famiglia**. Solo così la coscienza in "lettargo" da anni, si risveglia e comincia ad urlare.

Pian piano il ragazzo "nuovo" si riscopre capace di dire la verità, di non avere più paura degli altri, di sentirsi libero perchè vero e pulito, più forte e più responsabile e, soprattutto, perchè accolto e amato così com'è.

La preghiera

Tanti ragazzi passati in questi anni nella Comunità non solo cambiano la loro vita, ma incontrano la fede; loro che non sarebbero mai entrati in chiesa se non per rubare!

Quei pochi minuti di preghiera la sera, per riflettere sul proprio vissuto, o al mattino, per affidare la nuova giornata al Signore, diventano momenti importanti in cui si avverte una presenza che, per chi non crede, appare strana e misteriosa, ma fa star meglio ed aiuta a rialzarsi.

La Comunità oggi

Oggi la Comunità Cenacolo è diffusa in Italia e nel mondo: sono nate, infatti, altre fraternità in Croazia, nella Bosnia Erzegovina, in Francia, Austria, Polonia, negli Stati Uniti, in Brasile, Repubblica Dominicana, Messico, Russia, Irlanda e Inghilterra.

In Puglia, a Mariotto (Bitonto), opera una Fraternità maschile.

Alcuni dei ragazzi guariti restano in Comunità e prestano il loro servizio per 2 o 3 anni; altri per sempre, diventando i responsabili delle varie fraternità.

Ci sono stati diversi casi di ragazzi e ragazze che, dopo la loro esperienza in Comunità, hanno deciso di prendere i voti e continuare il loro servizio da consacrati.

Le "missioni" (Sao Paolo - Brasile; Toluca - Messico; La Romana - Rep. Dominicana), sono dedite, invece, all'accoglienza, alla condivisione e alla rieducazione dei bambini di strada.

La storia della Comunità Cenacolo è una storia di Risurrezione e il cammino dei suoi ragazzi è un cammino dalle tenebre alla LUCE.





leggendo... leggendo ...

rubrica di recensioni a cura di **Brunella Colella Bruni**

In questo numero consiglio due storie, entrambe tratte dalla tormentata vita del popolo afghano.

“Arrivano a migliaia. Con un sogno: raggiungere l’Italia!” Inizia così la cronaca di Marianna Aprile per il settimanale OGGI sui profughi che giungono dalla Libia e dalla Tunisia, e mi ha fatto subito venire in mente il libro prestatomi dalla cara Margherita Dolce, “Nel mare ci sono i coccodrilli”, di Fabio Geda.

Accompagnando mia figlia a Feltrinelli, per caso il mio sguardo è stato catturato dalla copertina di un libro con il solo volto di una bimba dai grandi occhi neri, il suo titolo è “La danzatrice bambina” di Anthony Flacco.

Cosa aspettate? Correte in libreria!

BUONA LETTURA !!!

“Nel mare ci sono i coccodrilli”

di Fabio Geda
Edizioni B.C.Dalai
154 pagine - € 16,00



Narra la storia vera di un bambino afghano di circa 10 anni, che, dopo la morte del padre per un incidente guidando un camion, diventa il “risarcimento” per il carico andato perso.

La mamma per salvare il suo bambino da una triste sorte, lo porta in salvo in Pakistan; lì, dopo avergli

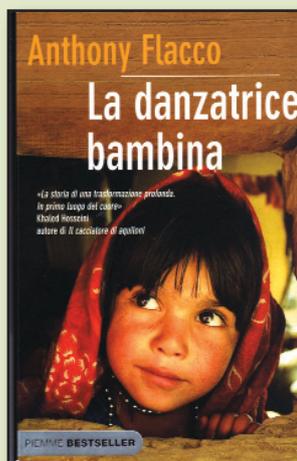
fatto promettere che non farà mai uso di armi, droga e che non ruberà mai, una notte, mentre il bimbo dorme, lo lascia al suo destino.

Da questo momento inizia la vita “adulta” di Enaiatollah, un’odissea incredibile che dal Pakistan lo condurrà in Iran, Turchia, Grecia, fino a giungere in Italia.

Qui, dopo molti anni di difficoltà, Enaiatollah troverà una famiglia amorevole e finalmente potrà iniziare a vivere come un ragazzo, abbandonando quel ruolo da adulto che la vita lo aveva costretto ad interpretare.

“La danzatrice bambina”

di Anthony Flacco,
Edizioni Piemme Bestseller
pagine 285 - € 10,00



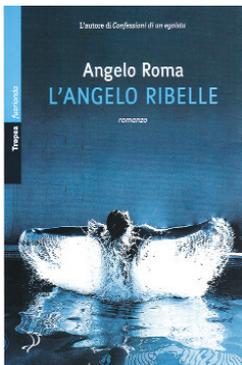
E’ la storia vera di una bimba, Zubaida, di soli nove anni che vive in un villaggio dell’Afghanistan.

La povera piccina trascorre felice le sue giornate al ritmo di una musica che le suona dentro, ma un triste giorno un terribile incidente le ustiona il viso, le mani ed il corpo.

In un paese, come l’Afghanistan, dove mancano assistenza medica e medicinali, le sue sofferenze sono strazianti.

Da quel momento inizia per Zubaida ed il suo papà una lotta per ricominciare a sorridere e vivere; una lotta resa possibile grazie alla presenza di un insediamento militare americano creato nelle vicinanze del loro villaggio, a seguito dei terribili avvenimenti dell’11 settembre.

Una storia accattivante che vi condurrà verso il lontano mondo orientale e che vi renderà partecipi delle lunghe traversie della piccola Zubaida.



L'ANGELO RIBELLE

di Angelo Roma

di Margherita Dolce

Il 24 marzo scorso, presso la libreria Laterza di Bari, è stato presentato “L'ANGELO RIBELLE”, l'ultimo romanzo di Angelo Roma, giornalista, scrittore, docente di Antropologia della Narrazione presso l'Università degli Studi di Bergamo e Direttore Responsabile del Bimestrale d'informazione di UBI Banca.

Il romanzo, che per il suo stile sciolto ed incalzante si legge piacevolmente tutto d'un fiato, ha come protagonista Gabriele, un “giovane settantenne” che racconta sé stesso e la propria stravagante vita, nella quale il lettore si immerge immedesimandosi in questo straordinario personaggio, in un'alternanza di partecipazione e distacco.

Sin da piccolo Gabriele si sente “lontano” dal mondo conformista e abitudinario della sua famiglia, così ancorata ai propri valori: l'impegno nel lavoro, il benessere economico ed una dignitosa apparenza che in fondo cela grossi problemi (la mamma alcolizzata ed il padre donnaiolo).

Ai suoi occhi di ragazzo irrequieto, esuberante ed incostante, i genitori appaiono come “persone ricche di buon senso qualunque, incapaci di elevarsi, di guardare la vita da prospettive diverse”, troppo lontane, quindi, da lui che ama vivere esperienze nuove, divertirsi, piacere agli altri e dare spazio al proprio talento per diventare un numero uno.

Anche la sua città, Bergamo, è poco accogliente e lo fa sentire un estraneo, un diverso, tanto che in essa lui vede solo “uomini e donne

coi paraocchi che muoiono senza avere ancora tolto il cellofan dalle loro vite”.

Ed è da questo mondo che Gabriele ogni volta si allontana “con l'impeto di un fuggiasco e lo stato d'animo di un rapace in cerca di cibo”.

Cresce così, con un “angelo ribelle nel cuore”, libero nelle sue scelte in amore, nel lavoro, nelle amicizie.

Diventa un cuoco di talento che cucina come vive, con altrettanta creatività, libertà e fantasia, alla continua ricerca di sorprendere con la sua arte.

Il desiderio di provare sempre nuove emozioni lo porta prima a Parigi, dove vive per mesi mantenuto da una ricca ed appassionata vedova; poi su una nave da crociera come apprezzato cuoco ed infine a Los Angeles, al seguito di un potente magnate americano dalla vita lussuosa ed ambigua.

Ogni incontro lo appaga e lo arricchisce, ma ogni volta arriva il momento di fuggire dalla ripetitività e di ricominciare.

Unico punto fermo è il periodico ritorno nella sua Bergamo e nella sua famiglia; pur non condividendone la logica piccolo borghese, costituiscono i luoghi dei suoi affetti più veri.

E' soprattutto nello speciale rapporto con il nipote, Simone, che trova una forte motivazione al ritorno; solo lui, che ha la sua stessa voglia di scoprire il mondo, è capace di “trattenerlo”, di togliergli “l'ansia di un volo cieco, il bisogno disperato di scappare da tutto e da tutti per nutrire il suo angelo ribelle”.

Ad un certo punto della sua vita,



con il suo bagaglio di esperienze, decide di tornare nella sua città ed è lì che sente l'impulso di mettere il suo talento a disposizione soprattutto di persone in difficoltà, siano essi ragazzi con problemi, disabili o anziani ospiti di case di riposo.

Avvia così una società di catering che presto si espande e gli dà notorietà e visibilità anche in televisione.

Un successo inaspettato che tuttavia non riesce a riempire il vuoto della solitudine di Gabriele.

Fino a quando, nella sua vita divisa tra lezioni nella sua scuola di cucina, convegni ed apparizioni televisive, compare una persona che lo sorprende e lo sconvolge, proiettandolo improvvisamente in una nuova ed entusiasmante dimensione!

Quando un personaggio lascia una traccia nel ricordo di un romanzo letto e ci seduce pur essendo non condivisibile e lontano dal nostro modo di essere, non si può non complimentarsi con l'autore.

E Gabriele, nonostante i suoi difetti, piace e affascina soprattutto per la sua autenticità!

Probabilmente perché in ognuno di noi c'è o c'è stato, almeno una volta nella vita, il desiderio, represso dalla razionalità di una vita convenzionale e perbenista, di seguire il nostro istinto (il nostro angelo ribelle) e tuffarci in esperienze anche estreme, prive di sicurezze, ma autentiche e libere!

Arriva l'estate e...la zanzara Tigre!!!

conoscerla per combatterla

a cura di Margherita Dolce

Presente originariamente nei paesi asiatici, la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) si è diffusa in Europa già all'inizio degli anni novanta, viaggiando da "clandestina" nei carichi navali di piante o gomme usate.

Grazie alla sua adattabilità all'ambiente, si è ben integrata nei centri urbani tanto da divenire un problema per la sanità pubblica.

La zanzara tigre, infatti, poiché punge anche uccelli ed altri animali, **può veicolare patologie di animali infetti.**

Inoltre, essa **può trasmettere malattie virali** quali la Chikungunya e la Dengue che provocano forti dolori muscolari e articolari, febbre, mal di testa, stanchezza, nausea e irritazioni cutanee.

Nelle nostre zone, però, queste patologie sono rarissime ed i disturbi che le fastidiose punture **procurano** sono prevalentemente **gonfiori e irritazioni persistenti, pruriginosi o emorragici, spesso anche dolorosi.**

Non va tuttavia sottovalutato il fatto che, nelle persone particolarmente sensibili, un elevato numero di punture può dare luogo a **manifestazioni allergiche** che richiedono un intervento medico.

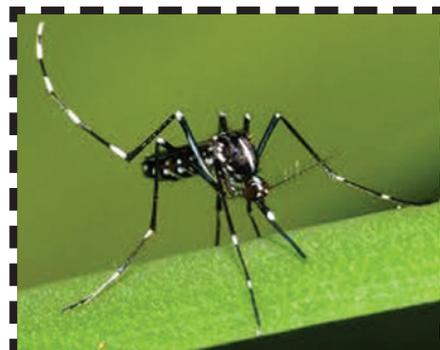
La più aggressiva è la femmina che ha bisogno di "pasti di sangue" per proliferare. Essa colpisce prevalentemente nelle ore diurne e, nel periodo estivo, non rende certo piacevole la nostra vita all'aperto.

Ma che fare?

Le amministrazioni comunali affrontano il problema dell'eliminazione delle zanzare **con intensive irrorazioni, nelle zone più a rischio, di larvicidi ed insetticidi.**

Trattamenti, questi, che non sempre vengono ripetuti dopo ogni pioggia abbondante e, soprattutto se si usano prodotti di sintesi, inquinano l'ambiente con inevitabili ripercussioni sulla salute umana (pensiamo alle sempre più crescenti manifestazioni allergiche).

Senza considerare, poi, che **i prodotti chimici uccidono anche i naturali predatori degli insetti** (uccelli, libellule, coccinelle, lucertole, gechi, ragni, pipistrelli, ecc.).



La zanzara Tigre deve il suo nome alle vistose striature bianche sul corpo nero.

Tuttavia non si può fare del tutto a meno di questo ricorso alla chimica nella lotta ad un insetto che si riproduce e si diffonde così rapidamente.

Una singola femmina di zanzara tigre, infatti, a partire da circa 60 ore, dopo diversi pasti di

sangue, **depone**, proprio sul pelo dell'acqua, da 40 a 80 uova, anche per 7 cicli consecutivi, raggiungendo la cifra di **350-450 uova in una stagione.** E bastano solo 10 giorni (in piena estate anche 6-8), dalla deposizione delle uova, per giungere allo sfarfallamento dell'insetto adulto. Spaventoso, se si pensa a quanti "ponfi" possono provocare, una volta adulte!

Pur non avendo una particolare attitudine al volo per lunghi tratti e altezze, **questi insetti si diffondono anche a grandi distanze**, non solo transitando da una zona verde all'altra, ma soprattutto grazie all'aiuto del vento ed al trasporto passivo offerto da macchine, camion, treni, aerei e navi.

Sono quindi molto importanti le **campagne d'informazione ai cittadini per coinvolgerli soprattutto nella prevenzione** della proliferazione di questi insetti, adottando con costanza semplici accorgimenti.

Sappiamo ormai tutti che gli ambienti umidi, con accumuli di foglie o scarti, con zone anche piccole di acqua stagnante, sono ideali per la deposizione delle uova.

Pertanto si consiglia di:

♦ **evitare di accumulare** all'aperto materiali che possano raccogliere acqua piovana;

♦ **svuotare** (almeno una volta la settimana) sottovasi, annaffiatoi, piccoli abbeveratoi e quant'altro possa contribuire alla formazione di piccoli depositi di acqua, anche piovana; tenere capovolti i contenitori vuoti;

♦ **coprire** con fogli di plastica, teli o zanzariere ben tese i recipienti che non è possibile svuotare. Innaffiare direttamente con le pompe gli orti e i giardini, senza mantenere riserve di acqua scoperte;

♦ **pulire accuratamente i tombini, zone di scolo e ristagno e grondaie;** trattarli regolarmente e, quando possibile, coprirli con una zanzariera;

♦ **mettere**, negli spazi più ridotti, **dei fili di rame metallico** (filo elettrico privato della guaina di plastica) o una monetina di rame. Tale metallo determina in acqua un'alta mortalità delle larve delle quali raddoppia i tempi di sviluppo, ma nel giro di pochi giorni il filo si ossida e perde d'efficacia; appena cambia colore, andrebbe quindi sostituito o ripulito accuratamente;

♦ **creare vasche ornamentali** con piante acquatiche, in cui immettere pesci rossi, grandi predatori di larve;

♦ **pulire e trattare bene i vasi prima di ritirarli all'interno durante i periodi freddi.** Per le loro caratteristiche bio-fisiologiche, le uova di zanzara Tigre possono sopravvivere anche durante il periodo invernale resistendo al freddo ed alla siccità, per poi schiudersi con le temperature più miti e con la ripresa di innaffiature più frequenti;

♦ **favorire possibilmente la nidificazione** e quindi l'aumento della popolazione degli uccelli insettivori (rondini, pipistrelli, ecc.), grandi distruttori di zanzare adulte.

Invitare anche i vicini e altri conoscenti a seguire tali accorgimenti contribuirà a diffondere la cultura della prevenzione anche in questo campo ed a collaborare per non rendere vani gli interventi, anche i più intensivi, delle istituzioni comunali.

Se, poi, questa lotta integrata non desse i risultati sperati, non resta che difendersi con zampironi, fornelli, diffusori, mosquito trap e repellenti cutanei!



Idati forniti dall'Istituto Superiore della Sanità e dall'IspeSl (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro) sugli incidenti domestici, dovrebbero farci riflettere.

Per dare un dato, si parla di 20 milioni di persone infortunate (con 56 mila morti) in Europa e 3.480.000 in Italia, solo tra il 1998 ed il 2000.

Spesso sottovalutiamo la pericolosità di molte attività che svolgiamo quotidianamente nelle nostre case: utilizzo di scatole, di utensili da cucina, apparecchi elettrici, l'uso di prodotti detergenti chimici, la presenza di scale ed altro.

Soprattutto se più in là con gli anni, **rifiutiamo di accettare l'idea di essere un po' meno sicuri, stabili e pronti come un tempo** e compiamo azioni che possono risultare pericolose.

Prime, tra le cause di incidenti domestici, sono le cadute, soprattutto per bambini ed anziani.

Per questi ultimi le **conseguenze possono essere molto spesso invalidanti** e persino mortali. Senza considerare, inoltre, le **ripercussioni psicologiche:** dopo una caduta, infatti, il timore di cadere crea insicurezza e spinge a muoversi meno, a non uscire, a limitare così i rapporti sociali e spesso a cadere in depressione. Si è sentita, pertanto, la necessità di formulare vere e proprie guide da parte di diverse ASL, come quella di Brescia che ha diffuso alcune indicazioni che aiutano a **valutare i principali fattori che possono determinare una caduta,** a partire da eventuali disturbi quali quelli della vista, dell'equilibrio o di malattie del sistema nervoso, delle articolazioni o della muscolatura.

Anche l'uso di particolari farmaci può influire sulla prontezza di riflessi e sulla concentrazione.

E' importante, quindi, ricorrere a piccoli **accorgimenti per rendere l'ambiente di casa meno pericoloso.**

MOVIMENTO

Fai regolare attività fisica e manteni in forma. Il rischio di cadere diminuirà.

CERA

Non usarla. Così eviterai di scivolare.

TAPPETINI

Toglili o bloccali sul pavimento. Possono farti inciampare.

MOVIMENTI BRUSCHI

Non farli! Non ti alzare velocemente dal letto o dalla poltrona: eviterai giramenti di testa e il rischio di cadere diminuirà.

OCCHIALI

Usali come prescritto dal medico e fai spesso il controllo della vista. Vedrai bene dove vai.

FARMACI

Segui SEMPRE le indicazioni del tuo medico.

CORRIMANI, MANIGLIE

Falli mettere nei luoghi rischiosi: scale, gradini, bagno. Avrai un appoggio sicuro.

PANTOFOLE

Usa solo quelle con suola in gomma e chiuse sul tallone. Camminerai più comodo e sicuro.

ILLUMINAZIONE

Tieni sempre la casa ben illuminata. Eviterai meglio gli ostacoli.

SEDIE, SGABELLI E SCALE

Non salirci sopra. Eviterai il rischio di cadere.



UMBRIA

CUORE VERDE DELL'ITALIA

di Angela Mancini e Teresa Cagnetti

Tra dolci e verdi colline punteggiate qua e là da macchie di biancospini fioriti si è snodata a **Perugia** la prima tappa del nostro viaggio.

Camminare in questa città significa incontrare storia ad ogni angolo: Medio Evo, Etrusco.... Una vasta cultura che si è espressa soprattutto nell'arte pittorica e architettonica.

Percorrendo la via Baglioni, fino alla porta Marzia, abbiamo osservato la sorprendente città sotterranea posta a 250 metri di dislivello con le abitazioni dei Baglioni, testimonianze del loro antico splendore.

Nel centro della città è notevole il Palazzo dei Priori, all'interno del quale particolare attenzione ha destato la visione delle due statue bronzee rappresentanti un Grifone e un Leone, il primo simboleggiante la Chiesa, il secondo la civiltà laica.

Nel secondo giorno, **Foligno** ci ha accolto nel bellissimo centro storico con il Duomo dedicato a San Feliciano, vescovo della città, con le sue meravigliose facciate. La prima arricchita da un mosaico raffigurante Feliciano e Messalina; l'altra, invece, con il rosone gotico romanico e, accanto al portale, due leoni "scoronati" a ricordo dell'antica vittoria di Foligno su Perugia.

Lunedì siamo stati ad **Assisi** e subito un profondo senso di religiosità ha pervaso i nostri cuori, in modo particolare nel visitare la chiesa di Santa Chiara e le sue reliquie.

Oasi di pace e silenzio ci è sembrata la Basilica del Santo Patrono d'Italia, mistiche le sue cappelle affrescate splendidamente dai maggiori pittori del '200: Giotto, Cimabue, Lorenzetti, che illustrano la vita e i miracoli di San Francesco.

Nel pomeriggio l'atmosfera tipicamente medioevale ci ha accolto a **Bevagna**, a **Montefalco** e a **Spello**, cittadine ricche di storia, cultura e grande religiosità, espresse soprattutto nella figura di Santa Chiara di Montefalco.

La storia racconta che la Santa racchiudeva nel suo cuore i simboli della Passione di Cristo, spiantati dal corpo alla sua morte e oggi esposti nel reliquario della Chiesa che porta il suo nome.

La gita si conclude a **Cascia** per visitare il Santuario di S. Rita, dove riposa il corpo intatto della Santa definita "*degli impossibili e delle grazie straordinarie*"; una Santa che nel 1400 ha vissuto una vita di grandi dolori, ma sempre nell'estasi dell'amore per Dio.

Sulla via del ritorno, a **Norcia**, un ottimo pranzo, come i precedenti durante il soggiorno in Umbria, ha ancora una volta dimostrato la perfetta organizzazione che il nostro "Mimmo" dedica a queste gite culturali e gastronomiche effettuate dalla nostra Associazione.



SPELLO



ASSISI



CASCIA



Il 1° maggio, il collega **Pasquale Caringella** è stato insignito della “**Stella al Merito del Lavoro**” dal Presidente della Repubblica.

Ci congratuliamo con lui per l'onoreficenza ricevuta e gli formuliamo affettuosi auguri.

Nel riconoscergli professionalità e competenza in campo pensionistico nonché grande disponibilità verso i colleghi, di cui ha dato ampia prova, **siamo orgogliosi di accoglierlo nella squadra dei Maestri del Lavoro iscritti alla nostra Associazione**, ora composta da: Marcello Campaniello, Pasquale Caringella, Andrea Dolce, Franco Masi, Domenico Vissicchio ed Elio Zeppola.

PROGRAMMA TURISTICO

Autunno 2011

LONDRA

5 giorni - 4 notti
fine settembre

Castagne in CIOCIARIA

weekend
a inizio novembre

Per ragioni organizzative e per la buona riuscita delle iniziative è importante comunicare la propria disponibilità **entro il 30 giugno.**

Mimmo Valerio - tel. 080.742496
cell. 335.6733053 - valeriodom@libero.it

ULTIME CONVENZIONI

Per l'elenco completo delle convenzioni consultare il nostro sito www.assobancrp.it

Referente: Anna Cardone
Tel. 080.5217729 - 339.6008195

BELLISSIMA

Parrucchiere Angelo Tedesco

Via R. De Cesare n.6 BARI
Tel. 080.5210512 cell. 339.5938868

Sconto del 20% sul listino prezzi ufficiale di tutti i trattamenti: shampoo, piega, colore, permanente, taglio, meches, ricostruzione, ecc.

SAVINO CORREDI srl

Via Melo n. 67 BARI
Tel. 080.5216056

Sconto del 20% su acquisti di merci stagionali dei vari settori presenti in negozio.

Sconto del 10% sulle linee intimo uomo/donna/bambino.

Sconto del 10% sui prodotti ARREDO CASA dei marchi: EMPORIO ARMANI - BLUMARINE - BLU GIRL - BORBONESE.

Le agevolazioni non saranno applicate in periodi di saldi e campagne promozionali.

HOTEL CASTELLINARIA****

S.S 16 Km 832 - C.S. 225/A
POLIGNANO A MARE (BA)

Tel. 080.4240233 Fax 080.4240489

www.hotelcastellinaria.it
info@hotelcastellinaria.it

Punto di partenza per molte escursioni della zona, l'Hotel Castellinaria è immerso in un giardino di circa 30.000 metri quadri, con ampie terrazze.

Il trattamento di pensione comprende l'uso dei servizi spiaggia.

Sconto del 15% sulle tariffe ufficiali, escluso agosto e 31 dicembre.

Sconto del 10% sui prezzi del ristorante à la carte.

ISCRIZIONI

- * **Damiana Boccasile**
- * **Pasquale Caringella**
- * **Marina Di Guglielmo**
- * **Vincenzo Giandomenico**
- * **Lucia Martino**
- * **Angela Rosa Piergiovanni**
- * **Antonio Mitola**
- * **Elisa Traversa**

NASCITE

I soci in festa sono:

Mariella Persano per la nascita del nipotino **Giuseppe** del figlio Mauro;

Salvatore Tassone per la nascita della seconda nipotina **Lucia** della figlia Gabriella.

Ai felicissimi nonni e genitori, i nostri più vivi rallegramenti.

Ai piccoli, tanti affettuosi auguri di buona salute, felicità e benessere.



50° Anniversario

Mimì Vissicchio ed **Evelina Manzo** hanno festeggiato il cinquantenario del loro matrimonio.

Alla "tenace" coppia le nostre congratulazioni e gli auguri più calorosi per i "prossimi cinquanta"!

FERIE

Gli uffici dell'Associazione saranno **chiusi nei mesi di luglio e agosto**. Per comunicazioni utilizzare la segreteria telefonica e la posta elettronica.

Ci ha lasciato

Antonio Gomes

Lo ricordiamo con affetto e vivo rimpianto. Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa partecipazione al loro dolore.

VITA ASSOCIATIVA

2 Primavera, tempo di assemblee e convegni
di Andrea Dolce

S

4 Il saluto del Direttore Generale di Banca Carime al nostro incontro
di Raffaele Avantageggiato

5 Le pensioni e la crisi; le iniziative della FAP Credito
di Carlo della Ragione

O

7 Protagonisti in Europa
di Elio D'Orazio

BANCA

M

8 UBI Banca Carime
Inaugurata l'Ag. 2 di Monopoli
di Andrea Dolce

MONDO FAP

M

9 FAP Credito - Assemblea 2011
di Andrea Dolce

SOCIETA'

11 La Comunità Cenacolo
di Anna Amati

A

RECENSIONI

14 Leggendo... leggendo ...
di Brunella Colella Bruni

15 "L'angelo ribelle" di Angelo Roma
di Margherita Dolce

R

NOTIZIE UTILI

16 Arriva l'estate e ... la zanzara Tigre
di Margherita Dolce

17 Consigli senza età per prevenire le cadute in casa

I

INIZIATIVE

18 Umbria, cuore verde dell'Italia
di Angela Mancini e Teresa Cagnetti

19 Programma turistico
di Mimmo Valerio

19 Ultime convenzioni
di Anna Cardone

20 Annunci

O